

L'opera assegnata ad un consorzio (Ediltione, Pretti & Scalfi, Cunaccia): biblioteca, sale riunioni, un teatro e il bar

Pinzolo appalta il centro polifunzionale

I lavori del primo lotto ammontano a 2 milioni e mezzo di euro

di Giuseppe Ciaghi

PINZOLO. E' successo la mattina del giovedì grasso, ma non si è trattato di uno scherzo di Carnevale. Anzi, si è trattato di una cosa estremamente seria ed attesa da lungo tempo dalla comunità di Pinzolo. Dopo due ore di contee e di valutazioni è venuta la scelta dell'appalto dei lavori per la costruzione dell'edificio (nella foto il progetto) che ospiterà il centro dei servizi socio-culturali.

La commissione comunale ha assegnato l'appalto all'«Associazione temporanea di imprese» costituita da Ediltione, Pretti&Scalfi e Mario Cunaccia. Lavoreranno al primo lotto funzionale di un progetto destinato a recitare un ruolo importante all'interno della comunità; in particolare a promuoverne la crescita culturale e a recuperare quello spirito di aggregazione fra cittadini, quei rapporti che un improvviso benessere legato alla cura egoistica del proprio «particolare» ha affievolito o fatto scomparire quasi del tutto. I costi di questo primo intervento erano stati quantificati in 2.430.000 euro e rappresentano circa un terzo dell'ammontare complessivo dell'opera. Servono alla demolizione delle strutture che ora occupano il posto ove sosterà il nuovo edificio, ai movimenti di terra relativi, ed alla costruzione della «scatola» completa di tetto, serramenti, impianti tecnologici ed altri arredi sussidiari. Il tempo per la sua realizzazione è di 350 giorni lavorativi, che partiranno con la bella stagione, non appena sarà ultimato l'iter burocratico di appalto.

All'asta hanno partecipato ben 19 imprese, quasi tutte dal Trentino. L'offerta massima superava di poco più del 19 per cento la diminuzione della base d'asta, la minima era del 2 per cento. La gara è stata aggiudicata a chi ha offerto circa il 16 per cento in meno del prezzo base, pari ad un risparmio di quasi 400.000 euro. Il Centro polifunzionale, insieme al garage interrato (200 posti su due piani) previsto sotto la grande piazza,

costituisce l'intervento più significativo e caratterizzante dell'assetto urbanistico dell'area di San Lorenzo, adiacente alla chiesa parrocchiale.

Il suo progetto venne redatto dall'architetto Ivo Maria Bonapace nel 1995, con l'intenzione di portare a termine il primo lotto nel corso del 1996. Siamo al 2003. Nell'edificio - il cui fronte guarda la piazza ed è caratterizzato da un portico con aperture su due livelli, che lo percorre per tutta la sua lunghezza - i vani al primo piano verranno utilizzati per sale incontri, congressi, spettacoli, mentre nel piano terra e in quello interrato troveranno posto servizi sociali, culturali, di promozione e di tutela dell'ambiente. Al primo piano avremo un teatro di ben 500 posti.

Gran parte del piano terreno e del piano interrato saranno destinati alla biblioteca comunale e ad un bar.

Tale scelta è legata all'urgenza di cedere gli spazi della biblioteca alla Casa per anziani Abelardo Collini ed insieme all'opportunità di collocarla vicino al municipio, al nuovo polo scolastico e all'oratorio parrocchiale. La felicità di quest'ubicazione, in grado di trasformarsi in struttura viva, adoperata dagli scolari, dai giovani e dagli operatori economici è sotto gli occhi di tutti. L'inserimento ambientale dell'edificio tiene conto dell'edificato esistente, caratterizzato dal grande volume della chiesa, dall'altezza del campanile e dalle solide masse volumetriche del municipio, della scuola media, della Casa Cacàm e del nuovo centro parrocchiale.

